



[ 2014-2020 ] L'11% del plafond va all'aiuto accoppiato: la maggior parte delle risorse alla zootecnia

## Pac, le scelte nazionali definitive

[ DI ANGELO FRASCARELLI ]

È agricoltore attivo  
chi possiede uno  
di questi requisiti:  
lap, Cd, iscritto Cciaa.  
Banche  
e assicurazioni  
nella *black list*

Il consiglio dei Ministri del 31 luglio 2014 ha approvato un documento, da titolo "La nuova PAC: le scelte nazionali", che contiene le decisioni italiane sull'attuazione nazionale della Pac 2014-2020.

Il documento integrale è disponibile sul sito istituzionale del Mipaaf [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it).

La decisione presa dal CdM ha consentito al ministro Maurizio Martina di comunicare all'Ue, entro il termine stabilito del 1° agosto 2014, le scelte

nazionali relative all'applicazione della riforma della nuova Pac fino al 2020.

L'Italia doveva prendere numerose e importanti decisioni per l'attuazione della nuova Pac, come l'agricoltore attivo, la soglia minima, la degressività, il *capping*, il valore dei titoli, gli aiuti accoppiati e tante altre (tab. 1, 2, 3 e 4).

### [ AGRICOLTORE ATTIVO

Le decisioni che l'Italia doveva adottare erano tre:

- l'allargamento della lista nera;
- la soglia di non applicazione;
- i requisiti dell'agricoltore attivo.

Il Reg. 1307/2013 (art. 9) prevede l'esclusione dai pagamenti diretti dei soggetti che appartengono a una *lista nera (black list)*: aeroporti, servizi ferroviari, impianti idrici, servizi immobiliari, terreni sportivi e aree ricreative permanenti. Gli Stati membri potevano ampliare la "lista nera".

Le decisioni italiane prevedono l'allargamento della lista nera ad altre tre categorie di



soggetti:

- persone fisiche e giuridiche che svolgono direttamente atti-

vi di intermediazione bancaria, finanziaria e commerciale (es. società immobiliari);

- società che svolgono direttamente attività di assicurazione e/o riassicurazione;
- pubbliche amministrazioni, fatta eccezione per gli enti che effettuano attività formative e/o sperimentazione in campo agricolo.

Le società partecipate da tali soggetti sono comunque "agricoltori attivi". Inoltre un soggetto della *black list* è considerato "agricoltore attivo" se dimostra che la sua attività principale o il

### [ TAB. 1 – L'AGRICOLTORE ATTIVO

ZONE MONTANE E/O SVANTAGGIATE	ALTRE ZONE
Agricoltori con pagamenti diretti inferiori a 5.000 €	Agricoltori con pagamenti diretti inferiori a 1.250 €
<i>oppure</i>	<i>oppure</i>
Iscritti all'Inps, come lap (Imprenditore agricolo professionale), Cd (Coltivatore diretto), colono o mezzadro	Agricoltore iscritto all'Inps, come lap (Imprenditore agricolo professionale), Cd (Coltivatore diretto), colono o mezzadro
<i>oppure</i>	<i>oppure</i>
Agricoltore in possesso della partita Iva attiva in campo agricolo	In possesso di partita Iva attiva in campo agricolo e, dal 2016, con dichiarazione annuale Iva

suo oggetto sociale è l'esercizio di attività agricola.

Gli Stati membri possono decidere una **soglia di non applicazione** dell'agricoltore attivo ai soggetti che hanno percepito pagamenti diretti per un importo inferiore a 5.000 euro nell'anno precedente.

Le decisioni italiane prevedono una soglia di non applicazione per i soggetti che hanno percepito nell'anno precedente pagamenti diretti per un ammontare massimo di:

- 5.000 € per le aziende prevalentemente ubicate in montagna e/o zone svantaggiate;
- 1.250 € nelle altre zone.

Al di sotto di questa soglia, gli agricoltori sono automaticamente considerati "attivi". Oltre la soglia di non applicazione, vengono considerati "agricoltori attivi", i soggetti che dimostrano uno dei seguenti **requisiti** (tab. 1)

- iscrizione all'Inps, come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali (Iap), coloni o mezzadri;

- possesso della *partita Iva attiva in campo agricolo* e, a partire dal 2016, con *dichiarazione annuale Iva* relativa all'anno precedente. Per le aziende ubicate in misura maggiore del 50% in zone montane e/o svantaggiate è sufficiente il possesso della partita Iva attiva in campo agricolo.

La definizione di "agricoltore attivo" è molto ampia; tuttavia il requisito della partita Iva attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale Iva costringerà molti agricoltori a un processo di adeguamento.

## [ SETTE PAGAMENTI

Il Reg. 1307/2013 prevede un'articolazione dei pagamenti diretti in 7 tipologie, di cui 3 obbligatorie e 5 facoltative per gli Stati membri. L'Italia ha de-

**TAB. 2 – LE SCELTE NAZIONALI SULLA PAC 2014-2020**

SCELTE DA FARE	LE ALTERNATIVE	LE DECISIONI ITALIANE
<b>Regionalizzazione (obbligatoria)</b>	Pagamento di base a livello regionale o nazionale	Italia "regione unica"
<b>Convergenza interna (facoltativa)</b>	Scegliere il modello di convergenza del valore dei titoli tra beneficiari	Convergenza interna ("modello irlandese") con soglie 30/60
<b>Pagamento ecologico o greening (obbligatoria)</b>	Greening fisso o percentuale del valore dei titoli del beneficiario	Percentuale del valore di ciascun titolo del pagamento di base
<b>Aiuto redistributivo ai primi ettari (facoltativa)</b>	Decidere se attivarlo, la percentuale da destinarvi (0-30%), gli ettari a cui darlo (0-30 ettari)	Non attivato
<b>Pagamento per aree svantaggiate (facoltativa)</b>	Decidere se attivare il pagamento e fino a che percentuale del massimale (0-5%)	Non attivato
<b>Giovani agricoltori (obbligatoria)</b>	Percentuale del massimale (0-2%) e modalità di calcolo	1%
	% del massimale nazionale (0-15%)	11%
<b>Sostegno accoppiato (facoltativa)</b>	Decidere i settori e le aree a cui destinare il sostegno accoppiato	Settori: zootecnica, riso, barbabietola, pomodoro da industria, grano duro, proteine vegetali, olivo
<b>Piccoli agricoltori (facoltativa)</b>	Decidere se applicarlo e scegliere fra tre diverse modalità di calcolo.	Attivazione, con metodo storico
<b>Esclusione di vigneti e serre permanenti</b>	Escludere vigneti e serre permanenti dall'assegnazione dei titoli	Ammesse tutte le superfici agricole, compresi vigneti e serre permanenti
<b>Calcolo del valore unitario iniziale</b>	Scegliere tra aiutipercepiti nel 2014 o titoli detenuti al 15/05/2014	Pagamenti percepiti nel 2014
<b>Flessibilità tra pilastri (facoltativa)</b>	Stabilire se trasferire risorse tra i due pilastri, fino al 15%	Nessun trasferimento tra pilastri
<b>Agricoltore attivo (obbligatoria)</b>	Ampliamento della <i>black list</i>	Banche, società finanziarie, assicurative e immobiliari, pubbliche amministrazioni
	Soglia di non applicazione dell'agricoltore attivo	Aiuti diretti precedenti inferiori a: - 5.000 €/anno in montagna e zone svantaggiate; - 1.250 €/anno in altre zone
	Definizione dell'agricoltore attivo	Iap o cd o titolari di partita Iva
<b>Requisiti minimi (facoltativa)</b>	non erogare pagamenti sotto 400 euro o sotto 0,5 ettari	- 250 € per 2015 e 2016 - 300 € dal 2017
<b>Degressività e capping (obbligatoria)</b>	percentuale (almeno 5%) di taglio dei pagamenti sopra i 150.000 €, decidere se applicare il <i>capping</i> e se detrarre il costo del lavoro.	Degressività: riduzione del 50% sulla parte eccedente i 150.000 € del pagamento di base. <i>Capping</i> : riduzione del 100% per la parte eccedente i 500.000 €. Detrazione del costo del lavoro dell'anno precedente.

ciso di attivare 5 tipologie di pagamenti (tab. 4):

- pagamento di **base**: 58% del massimale nazionale;
- pagamento **ecologico** (*greening*): 30%;

- pagamento per i **giovani agricoltori**: 1%;
- pagamento **accoppiato**: 11%;
- pagamento per i **piccoli agricoltori**.

La decisione più rilevante è stata la percentuale del sostegno accoppiato, che è stata fissata all'11%, anziché al livello massimo del 15%.

Alla luce di queste decisio-

ni, il pagamento di base è fissato al 58% del massimale nazionale; ricordiamo che il pagamento di base poteva essere fissato all'interno di una forbice tra il 18% e il 69% del massimale.

### [ REGIONALIZZAZIONE E CONVERGENZA

Le decisioni italiane in merito

al calcolo dei nuovi titoli hanno confermato l'accordo tra Regioni e Ministero, già delineato nei mesi di aprile-maggio 2014, che prevede:

- la regionalizzazione applicata a livello nazionale, con una **regione unica nazionale**;
- la convergenza basata sul cosiddetto "modello irlandese";

- il valore del **pagamento greening** calcolato come percentuale del valore di ciascun titolo del pagamento di base.

Tenendo conto di una superficie ammissibile nazionale di circa 12 milioni di ettari, il pagamento medio di base si attesta a circa **180 euro/ha** (questo importo corrisponde al valore dei titoli assegnati dalla

riserva nazionale), a cui aggiungere il pagamento *greening* di circa **93 euro/ha**.

In sintesi, un agricoltore italiano percepisce un pagamento medio di **273 euro/ha**, sommando il pagamento di base e il pagamento *greening*. A questo importo si somma il pagamento per i giovani agricoltori e il pagamento accoppiato, se l'agricoltore possiede i relativi requisiti.

### [ TITOLI SULLA BASE DEI PAGAMENTI PERCEPITI

I "nuovi titoli" verranno calcolati sulla base dei **pagamenti percepiti** dall'agricoltore nel 2014, anziché in base al valore dei titoli detenuti dall'agricoltore al 15.05.2014.

Questa scelta presenta importanti implicazioni:

- i pagamenti percepiti sui titoli in affitto vengono conteggiati a favore dell'affittuario;

- i pagamenti percepiti possono tener conto anche dei pagamenti dell'Art. 68, anche se solo in alcuni casi.

Le scelte italiane prevedono che entrano a far parte dei pagamenti percepiti solamente i seguenti pagamenti dell'Art. 68: tabacco, patate e *Danae racemosa*. Questa decisione è molto importante e chiarisce ad esempio che l'Art. 68 del latte, dell'olio di oliva e dell'avvicendamento biennale non contribuiscono al "montepremi" dei pagamenti percepiti nel 2014.

### [ PAGAMENTI ACCOPPIATI

Le decisioni italiane destinano al sostegno accoppiato (art. 52, Reg. 1307/2013) un plafond del 11% del massimale nazionale, che è pari a un importo di 429 milioni di euro per il 2015. Negli anni successivi l'importo diminuisce leggermente per effetto della di-

[ TAB. 3 – I PAGAMENTI ACCOPPIATI, IMPORTI STIMATI

SETTORI	PREMI	TERRITORIO	PLAFOND		IMPORTO
			ML DI €	%	€/CAPO €/HA
LATTE	vacche da latte	nazionale	75,11	17,5	56
	aggiuntivi alle vacche da latte in zone montane	nazionale	9,87	2,3	10
	bufale	nazionale	4,12	1,0	20
CARNE	vacche nutrici	nazionale	40,78	9,5	202
	bovini macellati 12-24 mesi	nazionale	66,96	15,6	46
Ovi-caprino	agnelle	nazionale	9,49	2,2	12
	capi ovi-caprini macellati certifica Dop o Igp	nazionale	5,54	1,3	10
Frumento duro, colture proteiche e proteaginose	coltivazione di soia	Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, E-romagna	9,87	2,3	97
	coltivazione di frumento duro	Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna	59,88	14,0	60
	coltivazione di proteaginose	Toscana, Umbria, Marche, Lazio	14,16	3,3	80
	coltivazione di leguminose da granella	Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna	11,80	2,8	90
Riso	coltivazione di riso	nazionale	22,75	5,3	120
Barbabietola	bietola da zucchero	nazionale	17,21	4,0	325
Pomodoro da industria	coltivazione di pomodoro da industria	nazionale	11,30	2,6	160
Olio di Oliva	superfici olivicole	Liguria, Puglia, Calabria	44,29	10,3	78
	superfici olivicole con pendenza superiore al 7,5%	Puglia, Calabria	13,31	3,1	70
	superfici di particolare rilevanza economica, sociale, territoriale e ambientale	nazionale	12,88	3,0	130
TOTALE			429,22	100	

TAB. 4 – LE SETTE TIPOLOGIE DI AIUTI DIRETTI

TIPOLOGIA	MIN-MAX DEL MASSIMALE NAZIONALE	SCelta DELL'ITALIA
<b>Pagamenti obbligatori per gli Stati membri</b>		
1) pagamento di base	max 69%	58%
2) pagamento ecologico (greening)	30%	30%
3) pagamento giovani agricoltori	fino al 2%	1%
<b>Pagamenti facoltativi per gli Stati membri</b>		
4) per i primi ettari	fino al 30%	Non attivato
5) per aree svantaggiate	fino al 5%	Non attivato
6) pagamento accoppiato	fino al 15%	11%
7) pagamento piccoli agricoltori	fino al 10%	(*)
(*) pagamento semplificato che sostituisce le altre tipologie di pagamenti.		

minuzione del massimale nazionale.

Il sostegno accoppiato è destinato a 8 settori produttivi e a 17 misure di intervento (tab. 3).

La maggior parte delle risorse sono destinate alla **zootecnia** (211,8 milioni di euro, pari al 49,3%), distribuite tra i seguenti settori: vacche da latte, bufale, vacche nutrici, bovini macellati 12-24 mesi, ovicapri.

Il sostegno ai seminativi (34% delle risorse) interessa sette settori: **riso**, **barbabietola**, **pomodoro da industria**, **grano duro** (centro-sud), **soia** (nord) **proteaginose** (centro), **leguminose da granella** (sud).

La coltivazione di **soia** prevede un premio, concesso nelle regioni del nord Italia, con i seguenti limiti:

a) l'intera superficie per i primi cinque ettari;

b) per la superficie eccedente, il 10% della superficie.

Il premio alla coltivazione di **proteaginose**, concesso nelle regioni del centro Italia, è destinato alle seguenti colture: girasole, colza, leguminose da granella, in particolare pisello, fava, favino, favetta, lupino,

fagiolo, cece, lenticchia e vecce, ed erbai annuali di sole leguminose.

Il premio alla coltivazione di **leguminose da granella**, concesso nelle regioni del sud Italia, è destinato alle seguenti colture: pisello, fava, favino, favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia e vecce, ed erbai annuali di sole leguminose.

All'**olivicoltura** è destinato un plafond di 70,5 milioni di euro, distribuito in tre misure che si possono cumulare:

- premi alle superfici olivicole nelle Regioni con superficie olivicola >25% Sau regionale (Liguria, Puglia e Calabria);

- premi alle superfici olivicole con una pendenza media superiore al 7,5% (Puglia e Calabria);

- premi alle superfici olivicole di particolare rilevanza economica, sociale, territoriale e ambientale, i cui requisiti sono soddisfatti per le superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità (Dop, Igp, biologico).

I dettagli sulle condizioni di ammissibilità saranno definite da un decreto ministeriale che sarà approvato nel mese di settembre 2014. ■

## DAL PALAZZO

[ DI MASSIMO ALIPRANDI ]

Riprende ai primi di settembre l'attività del Parlamento. La conclusione dei lavori parlamentari l'8 agosto è stata scandita dal primo via libera del Senato alla **riforma costituzionale** che supera il bicameralismo paritario, introduce il Senato non elettivo e riforma il titolo V della Costituzione.

L'ultimo giorno dei lavori parlamentari è stato segnato dalla definitiva conversione in legge del d.l. sulle "disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea. Il provvedimento, noto come legge per la "competitività" contiene il piano di azioni 'Campolibero', proposto dal ministro Maurizio Martina, con un intervento a vasto raggio per il settore che presenta numerose misure a favore dei giovani, come i mutui a tasso zero, la detrazione al 19% per affitto dei terreni a under 35 e lo sgravio di 1/3 della retribuzione lorda per assunzioni più stabili e introduce anche deduzioni Irap, che possono arrivare fino a 10.500 euro per lavoro a giovani e donne nelle Regioni al Sud. Spazio anche alla semplificazione (un capitolo è dedicato al settore viticolo) con il registro unico dei controlli, l'estensione dell'uso della diffida prima delle sanzioni amministrative e la dematerializzazione dei registri. Per le imprese, anche della pesca, tre crediti d'imposta: due al 40% per investimenti fino a 400mila euro per innovazione e per reti d'impresa e uno al 40% fino a 50mila euro per e-commerce. Infine, vengono introdotte sanzioni per chi coltiva ogm in Italia e vengono rafforzati gli strumenti per assicurare l'effettività del divieto sul territorio nazionale.

## [ SENATO

Gli ultimi lavori in *Commissione Agricoltura* al Senato hanno portato all'approvazione all'unanimità di una risoluzione (prima firmataria Bertuzzi - Pd) sulla crisi del **comparto risicolo**. Il documento ha impegnato il Governo a proseguire nelle azioni finalizzate ad attivare la "clausola di salvaguardia" in sede di Commissione europea, a tutelare le nostre produzioni risicole d'eccellenza, nonché a rendere immediatamente applicabile la normativa sull'etichettatura di origine.

Via libera della *Commissione Agricoltura* (lo stesso ha fatto la Commissione "sorella" di Montecitorio) a uno schema di decreto legislativo che introduce disposizioni previste da un regolamento Ue per attuare la normativa europea sul **commercio di legname**, al fine di contrastare il taglio illegale degli alberi.

## [ CAMERA

L'ultimo atto dell'*Aula di Montecitorio* è stata la conversione in legge del decreto sulle misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa degli **uffici giudiziari**, mentre la *Commissione Agricoltura*, dopo aver concluso l'audizione del ministro Martina, sulle priorità della **Presidenza italiana dell'Ue per l'agricoltura e la pesca**, ha espresso il suo parere sulla delega al Governo per la riforma del **codice della strada**, segnalando, la necessità di riordinare la normativa in materia di utilizzo delle macchine agricole, improntandola a criteri di chiarezza e semplificazione sul piano normativo e amministrativo, eliminando contraddizioni, sovrapposizioni e differenziazioni nella formazione degli operatori e mantenendo l'obiettivo di tutelarne la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Infine, riprenderà a settembre l'esame avviato dalla *Commissione Agricoltura* sulle risoluzioni di Oliverio (Pd) e Franco Bordo (Sel) sul rilancio della **coltivazione del pioppo**, di Massimiliano Bernini (M5S) sui danni all'agricoltura provocati dalla **proliferazione dei cinghiali** e di L'Abbate (M5S) e Zaccagnini (Misto) sull'esigenza di salvaguardare l'**olivicoltura colpita dal batterio Xylella fastidiosa**. ■